

Comunità montana: Margherita ancora schierata all'opposizione

BARZIO Il gruppo della Margherita è schierato all'opposizione in Comunità montana. Era stato contattato da rappresentanti della maggioranza uscente con l'intento di arrivare ad un «accordo istituzionale» a favore della migliore gestione dell'ente per ripensare il ruolo degli organismi «in un'ottica di servizio e supporto ai Comuni». Il capogruppo Roberto Timpano aveva dato piena disponibilità ad «aprire un dialogo sincero e coerente» poi le cose sono cambiate. «La politica ha dichiarato all'assemblea che ha riletto il presidente Carlo Molteni - preferisce una linea diversa. L'accordo tra Lega e Forza Italia ha chiuso le porte ad ogni ulteriore dialogo istituzionale, non certo per

nostra volontà». Se Molteni ha fatto riferimento alla continuazione del programma iniziato nel 2004, la Margherita ha ribadito la contrarietà a diverse parti e Timpano ha evidenziato le «lacune palesi» che esso presenta. Non sono stati citati lo svincolo di Dervio della Ss 36 e la Parlasco-Portone la cui costruzione «va attribuita ad altri»; il programma «non è stato sottoscritto da tutti i componenti della maggioranza uscente per tattica politica o perché non rispecchia accordi e coerenza?». La Margherita auspica che «non vadano sprecati in tempi brevi i fondi in entrata dal Pip di Colico, senza un adeguato tavolo concertativo che individui l'utilizzo ottimale nei prossimi anni».

MARGNO Con lo stand organizzato e curato dal Comune per la prima volta anche l'Agenzia di sviluppo turistico L'alta Valsassina presente al salone delle vacanze di Lugano



La promozione dell'alta Valsassina al salone delle vacanze di Lugano

MARGNO Il comune di Margno ha partecipato domenica scorsa a Lugano all'inaugurazione del quarto Salone internazionale delle vacanze «I viaggiatori» che si chiuderà oggi. La presenza in fiera, per la prima volta per il territorio dell'alta valle, ha permesso di diffondere il materiale informativo fornito dall'Agenzia di sviluppo turistico alta Valsassina e dalla Comunità montana su alberghi, percorsi di mountain bike, cartine del territorio e dépliant sulla sentieristica e sport invernali. Nel mese di agosto il Comune aveva ricevuto un invito dal Coordinamento turistico del lago di Como che offriva la possibilità di allestire un proprio spazio gratuitamente all'interno dello stand. È sembrata subito un'occasione da non perdere per la promozione del territorio ed è iniziata la ricerca del materiale da portare in fiera. Il ri-

scontro è stato buono con contatti verso una clientela composta in prevalenza da proprietari di bed & breakfast, case vacanze e albergatori della zona del lago di Como e di Varese interessati ad avere dépliant da mettere a disposizione dei turisti ospiti nelle loro strutture e una buona percentuale di amanti della montagna interessati alla sentieristica e agli sport invernali. Erano presenti inoltre due ragazzi di Margno vestiti con i costumi tipici da donna e uomo. «Il Comune - osserva il sindaco Giandomenico Pensotti - appoggia nel limite delle sue possibilità le iniziative di promozione del nostro territorio. Siamo contenti che sia nata anche la Pro Loco che potrà essere, come ho detto l'altra sera all'assemblea di presentazione dell'associazione, una spalla valida per il sociale con iniziative per ragazzi e anziani».

Le ruspe al lavoro. E Bindo rinasce

È cominciato lo scavo per costruire la prima casa di chi l'ha persa nella frana del 2002 La concessione edilizia a Ivan Arrigoni Neri e Annamaria Artusi, poi altre due famiglie

CORTENOVA La prima ruspa è al lavoro sull'area dove sorgerà la nuova Bindo.

Sono in corso gli scavi infatti per le fondazioni della prima delle case che dovranno sorgere sugli undici lotti, sette doppi e quattro singoli, in cui è stata suddivisa la lottizzazione che a lavori completati ospiterà i diciotto nuclei familiari rimasti senza l'abitazione a causa della frana della notte dell'1 dicembre 2002 che hanno deciso di restare in paese.

La concessione edilizia per la casa unifamiliare è intestata a Ivan Arrigoni Neri e Annamaria Artusi che hanno dato incarico all'impresa di mettersi all'opera ed altre due famiglie dovrebbero seguire a breve.

«Tutti i progetti sono stati approvati. Siamo pronti per dare tutte le concessioni edilizie e per eseguire i frazionamenti del terreno - conferma l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Negri - e stiamo aspettando l'approvazione della Finanziaria per poter eseguire gli atti dal notaio».

Lo scoglio da superare è la questione delle tasse da applicare e solo dopo l'approvazione del documento di programmazione statale sarà possibile avere chiara la situazione. «Qualche concessione è già stata data - aggiunge Negri - perché c'è l'atto di assenso».

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro con la Regione ed è stato messo sul tappeto il problema della data del 27 febbraio 2007, termine che era stato fissato per l'esecuzione dei lavori per la demolizione, la ricostruzione, la nuova costruzione o l'acquisto nello stesso Comune o in uno limitrofo di una unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Trentasei mesi diceva la Regione, a far data dalla pubblicazione sul Burl (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia).

«Per chi costruisce a Bindo non ci dovrebbero essere grossi problemi nel far procrastinare la data», osserva l'assessore.

Per il passaggio dei mezzi che lavoreranno nei cantieri verrà utilizzato il tracciolo che parte dalla Sp 62 e penetra nella lottizzazione che verrà potenziato a seconda delle esigenze di lavoro.

Sono già state appaltate le opere di urbanizzazione (strada, tubazioni di acquedotto e fognatura, impianti per l'illuminazione e le linee elettriche e telefoniche) ma la ditta Camillo Carnazoola di Colorina che ha vinto la gara da 644.958,88 euro non inizierà a lavorare prima che i cantieri avranno esaurito la parte più pesante del movimento dei mezzi.

Solo cioè quando saranno completate le operazioni di scavo e di getto dei cementi armati e delle case ci sarà quindi l'ossatura portante.

Mario Vassena



Vecchio e nuovo a confronto: il cantiere per edificare la nuova frazione di Bindo accanto ad un vecchio rustico (foto Sandonini)



Incanto dei canestri a Ballabio per i lavori al tetto della chiesa

BALLABIO (b. gro.) Oggi a partire dalle 11.45 all'oratorio della Beata Vergine Assunta, incanto dei canestri a favore della ristrutturazione del tetto della chiesa di Ballabio Superiore. Un'opera che ha ricevuto anche i complimenti della Sovrintendenza regionale per come è stata concepita e che, riferisce il parroco don Achille Gumier, dovrebbe essere completata nella prossima primavera. Gli operai sono al lavoro per ricoprire il tetto in eternit ecologico mantenendo comunque gli antichi coppi e dopo aver sistemato l'assito, con particolare attenzione alle antiche capriate.

Un lavoro davvero degno di nota e che va ad interessare la antichissima chiesa parrocchiale di Ballabio Superiore (che, fino al 1923, era unita alla parrocchia di Ballabio Inferiore). Le funzioni religiose non stanno subendo alcun fastidio: messe e celebrazioni si svolgono comunque regolarmente.

Si tratta di un progetto impegnativo, ormai necessario per la manutenzione dell'edificio sacro che la parrocchia ha affidato all'architetto Massimo Brambilla e all'ingegnere Franco Parolari. «Tengo a sottolineare - dice don Achille - che, in una lettera ufficiale scritta dalla So-

vrintendenza ai beni monumentali della Regione Lombardia, i funzionari si complimentano per l'alto livello progettuale in quanto rispetta pienamente l'architettura propria della nostra chiesa».

Quindi la parrocchiale della Beata Vergine Assunta si sta apprestando ad essere sistemata come si deve. Questi ultimi hanno preso contatti con il difensore civico della Provincia di Lecco, Luigi Lia, presentandogli un dettagliato documento con cui intendono dimostrare che il tracciato riveduto e corretto dal progetto originale del '97, non coincide con quello cui si è dato in seguito corso dal Comune di Barzio. Da qui, la richiesta al difensore civico: «Le nostre opposizioni hanno un

fondamento legale o no per indurre l'amministrazione comunale a ritirare il regolamento?».

Bella domanda. Soprattutto in un periodo in cui la Barzio-Bobbio è al centro delle cronache. Il percorso è tuttora soggetto ai milionari lavori appaltati dal Comune di Barzio, per la creazione della «pista di soccorso» (dovrebbe essere terminata entro l'inverno prossimo), ma è anche al centro dell'attenzione per la protesta sollevata da più d'un cittadino che sale a piedi e spesso sul tracciato grossi fuoristrada che salgono e scendono. Ci riferiscono da monte anche danneggiando il manto er-

LA STORIA

La frana

La frana della notte dell'1 dicembre 2002 ha lasciato senza casa 34 nuclei familiari di Bindo, per un totale di 88 persone. Le abitazioni sepolte sono state 15 mentre altre 14 sono state dichiarate inagibili e successivamente qualcuna di esse è stata abbattuta per permettere le opere di contenimento della frana.

I danni

I danni dichiarati dai privati ammontavano a 8 milioni 735 mila e la Regione Lombardia ha stanziato 7 milioni 277.897,59 euro. I danni sono stati riconosciuti ai proprietari (o aventi titolo) della prima casa, residenti nel Comune e che la abitavano a vario titolo alla data del 1° novembre. Il contributo massimo è di 300 mila euro (Iva inclusa) per le spese di demolizione, ricostruzione o acquisto di una nuova casa.

La ricostruzione

Il 28 gennaio 2004 è stata adottata la variante al Prg con la quale è stata identificata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luigi Melesi l'area della ricostruzione delle case alla destra orografica della val San Biagio definendo il primo disegno dei lotti delle case e l'urbanizzazione. Il 2 gennaio 2005 è stata approvata in via definitiva dalla nuova amministrazione guidata da Luigi Selva la variante per la ricostruzione di Bindo poi è iniziata la trafila per l'acquisto delle aree, votata dal consiglio comunale a fine giugno 2005.

IN BREVE

INTROBIO

RACCOLTA RIFIUTI: CAMBIA L'ORARIO

Da oggi, 1 novembre, cambia l'orario di raccolta del sacco nero e dell'umido. Avverrà negli stessi giorni stabiliti ma alle 7.30.

PREMANA

DISBOSCAMENTO ALL'ALPE VARRONE

L'As Premana organizza sabato 4 novembre una giornata di disboscamento all'alpe Varrone. L'appuntamento è alle 8.30, al Pont dol Dent.

PAGNONA

LA RACCOLTA DEL CARTONE

La raccolta del cartone verrà effettuata solo di venerdì, non più con i cassonetti. Entro le 8 del mattino occorre depositarlo in piazza Contoleggia, nella zona coperta del garage comunale.

BALLABIO

GRANDE FESTA PER I BAMBINI

Il 5 novembre all'oratorio della Beata Vergine Assunta e il 19 a San Lorenzo, grande festa per tutti i bambini della «Comunità in cammino».

DIAPROTTIVE IN ORATORIO

Sabato 4 Novembre alle 18 all'oratorio si rivivrà l'esperienza del campeggio a Ollomont la scorsa estate, con proiezione di diapositive e tanta allegria.

CASTAGNATA

Con una temperatura decisamente «estiva» si è svolta la tradizionale castagnata all'oratorio di San Giovanni Bosco di San Lorenzo domenica scorsa, organizzata a favore delle missioni.

CREMENO

Maggio cavallo di battaglia della giunta del sindaco Fabrizio Valsecchi. L'altra sera il consiglio comunale ha approvato il restyling della frazione. Con Villa Carnevali punto di riferimento - novità: qui saranno anche trasferiti la biblioteca e l'ambulatorio medico dalla attuale sede, sempre a Maggio - e piazza Santa Maria pedonalizzata in particolari occasioni, con tanto di via di fuga studiata ad hoc quando il centro della frazione sarà off-limits ai mezzi. Siamo ai progetti preliminari, ma il primo passo ufficiale è stato fatto. L'amministrazione comunale ci investe un sacco di soldi: per Villa Carnevali 287 mila euro previsti, 175 mila sono invece quelli preventivati per l'allargamento a sei metri dell'ora stretta via Gina Manzoni, la «via di fuga» che si innesterà in via Culmine.

Molte le novità emerse per il «paese nel paese». Il sindaco Fabrizio Valsecchi ha illustrato i contenuti delle delibere in esame. Specificando, a riguardo di quella di Villa Carnevali (donata al Comune dai privati proprietari alla fine dell'anno scorso), il cui progetto è come da prassi già stato approvato dalla giunta: «Il piano terra sarà reso completamente indipendente dal primo, mediante anche la soppressione della scala che li collega. Qui verrà individuata una sala congressi, con tutti i servizi a corollario». Al primo piano: «Si accederà da un'entrata indipendente - ha continuato il sindaco -, nella parte retrostante della Villa, in grande atrio raggiungibile da una passerella. Qui troveranno posto le sedi della biblioteca, del Coro Valsassina e dell'ambulatorio medico».

Questi ultimi come detto trasferiti dalla struttura di piazza Santa Maria dove sono attualmente ospitati. Da qui, discende il discorso sul nuovo utilizzo della piazza: «Concepito secondo criteri molto diversi da quelli attuali. Bisognerà infatti pensare all'utilizzo dei locali lasciati liberi da biblioteca e ambulatorio, nel quadro della prevista riqualificazione della piazza centrale di Maggio». Cioè, ha detto sempre Valsecchi in aula: «L'allargamento di via Gina Manzoni, necessario a renderla una via di fuga aperta quando, per manifestazioni o altro, piazza Santa Maria sarà completamente chiusa al traffico. Via Gina Manzoni diventerà l'arteria di collegamento a via Culmine in queste occasioni, mentre rimarrà preclusa al traffico comunque sempre negli altri giorni».

Beppe Grossi

Continua la «guerra» dei pass per la Barzio - Piani di Bobbio

bosco a pascolo, che in inverno diventa piste da sci, ai Piani di Bobbio (lo stesso recentemente bonificato dai sassi mediante un'incisiva pera di recupero).

Adesso, si torna a parlare di questo regolamento che, tra le altre cose, prevede un «ticket» giornaliero che chi ci passa deve pagare al Comune. Proprietari dei fondi inclusi. I quali, denunciano (lo hanno fatto anche in un recente incontro pubblico davanti al sindaco), sono venuti a sapere che non tutti invece pagano il passaggio.

Qualcuno, a discrezione di chi rilascia il pass dagli uffici comunali, non tira fuori un centesimo.